I.I. S. “G. Galilei- T. Campailla” – Modica

**Curricolo trasversale di Educazione civica dell’Istituto**

Per la costruzione di un “Nuovo Umanesimo”, in cui la nostra Scuola, l’Italia, l’Europa, il Mondo siano UNITI nella DIVERSITÀ e nella PACE

L’Istituto “Galilei- Campailla”, nato nell’a. s. 2013/14, unisce tre anime (Scientifica, Classica, Artistica), che, pur nella loro specificità, s’incontrano da tempo nell’impegno comune di educare i propri allievi, futuri *cives,* ai valori della legalità, alla cittadinanza attiva a livello nazionale, europeo e globale, alla sensibilità sociale verso la città attraverso il volontariato, alla salvaguardia dell’ambiente e del patrimonio artistico, alla consapevolezza sui nuovi linguaggi informatici, affinché la scuola mantenga e precisi la sua tradizionale fisionomia di significativo luogo di formazione mirante alla crescita umana oltre che culturale dei propri allievi.

L’introduzione, quest’anno, in un momento storico in cui si registra un “deficit democratico in crescita”, dell’insegnamento dell’Educazione civica, con la sua trasversalità, chiama l’intero corpo docente dell’Istituto (e non solo gli insegnanti dell’area storico – sociale o giuridico-economica) a lavorare insieme per sviluppare e potenziare le **competenze formali** (conoscenza di base della vita civile, della politica e del governo, per la comprensione dei diritti e delle responsabilità dei cittadini in ogni democrazia costituzionale, e per la competente e responsabile partecipazione degli studenti alla vita sociale) e le **competenze informali** (riferite alla “governance” della comunità scolastica e alle relazioni tra le persone che operano al suo interno che devono incarnare i valori e i principi fondamentali della democrazia costituzionale) che la disciplina prevede in materia di cittadinanza attiva di ogni studente.

Pertanto, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti, alle raccomandazioni dei formatori e, in linea con gli obiettivi qualificanti il proprio progetto formativo, la nostra Scuola ha progettato un curricolo d’istituto che inglobi sia le competenze informali che le competenze formali comprendendo e valorizzando le molteplici attività, percorsi e progetti sviluppati nel corso degli anni scolastici e introducendone di nuovi miranti tutti a preparare “un tempo nuovo”, nella prospettiva di un “Nuovo Umanesimo”. (Vedi “Griglia di osservazione” – ALLEGATO 1, p. 56; “Attività culturali che integrano il curricolo di Ed. civica”, p. 47-48 del Curricolo)

Le competenze informali attengono al rispetto delle regole, alla convivenza civile, alla partecipazione, alla responsabilità, alla relazionalità.

Le competenze formali concernono, invece, i tre diversi nuclei concettuali indicati dalla Legge - N.1: Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà; N.2: Sviluppo sostenibile, Educazione ambientale, Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; N.3: Cittadinanza digitale - da sviluppare a scelta del Consiglio di Classe. Vedi QUADRO SINOTTICO (p. 11- 47 del Curricolo) delle competenze e delle attività ordinarie e progettuali concordate dai docenti nelle riunioni dipartimentali svoltesi nel mese di settembre, distinte per anno di corso (dal 1° al 5°), per indirizzo (Scientifico, Classico e Artistico), e con l’indicazione del dipartimento da cui proviene la proposta. Quadro sinottico, cui faranno riferimento i Consigli di Classe nel mese di novembre per redigere la Programmazione annuale di Educazione civica, secondo il modello allegato (Vedi ALLEGATO 2, p. 58-59). Copia della Programmazione sarà consegnata alla Referente per la definizione del Curricolo verticale.

In curricolo è integrato dalle seguenti **attività culturali/progetti** inseriti nel PTOF o relativi ai PON:

**1.** Il progetto “Preparare un tempo nuovo”a cura del Referente di “Cittadinanza, Costituzione e Legalità” prof. Maurilio Assenza rivolto alle classi del secondo biennio e del monoennio finale (Vedi p. 48 del Curricolo);

**2**. Il progetto ‘pilota’ “Nuovo Umanesimo” a cura della Referente di Educazione civica, prof.ssa Maria Vittoria Mulliri, con la collaborazione dei docenti d’Istituto e il contributo culturale del promotore dell’iniziativa prof. Orazio Parisotto, rivolto alle classi quarte e quinte (Vedi p. 49 del Curricolo. Il progetto è da definire);

**3**. Il progetto “OIKOS Mediterraneo -Le rotte dell’inclusione” a cura della docente di Greco e Latino, prof.ssa Lucia Trombadore in partenariato con Enti locali e Associazioni no profit;

**4**.Il progetto ERASMUS KA2 “Activating the Future – Informing, Reflecting, Motivating and Empowering presentato dalla scuola Zavod sv. Stanislava di Lubiana, in Slovenia, per il biennio 2020-2022, e curato, per il nostro Istituto, dalle prof.sse Epifania di Gabriele e Lucia Cartia (Vedi p. 50-51 del Curricolo).

Ai progetti suddetti si sommano:

* **gli incontri** nelle classi con gli animatori di Crisci Ranni per una sensibilizzazione al **volontariato** e ai suoi valori;
* **la partecipazione**, limitata alle classi quarte, alla **XXV giornata della memoria e dell’impegno** in ricordo delle **vittime innocenti delle mafie**, che si terrà a Palermo a marzo 2021, previ incontri di preparazione promossi insieme a **LIBERA.**

**Il curricolo** del “Galilei-Campailla”, di almeno **33 ore** curriculari, ha **un’impostazione interdisciplinare** finalizzata allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprendenti azioni e interventi formativi che rientrano pienamente nel *curriculum* della studentessa e dello studente, e che, a conclusione del percorso quinquennale di studi, saranno allegati al diploma finale.

Nei Licei Scientifico e Artistico le **trentatre ore** annue di educazione civica saranno espletate dai docenti di tutte le discipline secondo quanto stabilito dai Consigli di Classe (per un numero di ore orientativamente di 15 nel primo quadrimestre e 18 nel secondo), nell’ambito di un orario flessibile, interno al monte ore annuale dei docenti; il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari. Nel Liceo classico, nel cui curricolo, invece, attraverso l’organico dell’Autonomia, è presente l’insegnamento di “Diritto e Cittadinanza” limitatamente al primo biennio, per due ore settimanali che diventano opzionali al triennio, sarà il docente di Diritto e Cittadinanza, contitolare nel Consiglio di Classe ad espletare l’insegnamento dell’Educazione civica, di cui curerà anche il coordinamento, *fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di Programmazione dai rispettivi Consigli di classe*”. Nelle classi del secondo biennio e nel monoennio finale, in cui invece il docente di Diritto, presente in organico dell’autonomia ma non già contitolare del Consiglio di Classe, assumerà il coordinamento della disciplina per una o più classi, creando in esse uno spazio settimanale nel quale, anche in compresenza con i docenti delle classi potrà procedere alla didattica dell’Educazione civica all’interno della quota oraria settimanale. In questo caso, il coordinatore dell’Educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo dei Consigli di Classe in cui opera.

Per quanto attiene alle **metodologie didattiche** (Vedi trattazione particolareggiata, p. 51-53), i Consigli di classe metteranno in atto le strategie e si serviranno delle metodologie che riterranno più idonee per stimolare quanto più possibile la motivazione, sollecitare la partecipazione consapevole e attiva degli allievi, ottenerne la collaborazione nella realizzazione del percorso formativo, che porrà al centro l’alunno.

In generale, sarà prestata molta attenzione agli aspetti comportamentali e relazionali durante le ore di lezione e in tutte le situazioni spazio-temporali caratterizzanti lo stare a scuola, con particolare riguardo al senso della legalità e del rispetto delle regole del vivere sociale concretizzato nel mondo della scuola.

Si curerà la dimensione interdisciplinare e pluridisciplinare dell’attività didattica, attraverso contatti informali tra docenti, ma Coordinatori, Docenti e Referente di Educazione civica potranno costituire un **Dipartimento trasversale** e incontrarsi in riunioni formali organizzate dalla Referente nel **Team** “L’Educazione civica a. s. 2020 – 2021” opportunamente creato nella Piattaforma Microsoft, anche nella prospettiva di dare vita a un **archivio comune**, un “repository”, per conservare risorse educative aperte, relative all’insegnamento dell’Educazione civica, a disposizione della comunità scolastica, e ad azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione, secondo il paradigma della “formazione a cascata”, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell’insegnamento”.

Si potrà spaziare dalla lezione frontale, arricchita da sussidi audiovisivi e multimediali, alle lezioni partecipate, finalizzate allo sviluppo della dialettica, dell’attitudine al confronto e al senso critico; e, con l’intento di rendere il più possibile “realistico” e quindi efficace l’insegnamento trasversale dell’Educazione civica e attivare la motivazione degli studenti, il vissuto individuale e sociale (situazioni personali, notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico) degli alunni potrà offrire lo spunto per andare oltre le Unità didattiche **(U.D.)** avvalendosi di metodologie didattiche capaci di valorizzare l’attività di laboratorio e l’apprendimento centrato sull’esperienza attraverso la strutturazione di Unità di Apprendimento**, UdA**, “vera sfida della didattica per competenze, che, a differenza dell’unità didattica, in cui i contenuti - obiettivi vengono impartiti dall’insegnante agli alunni, si configurano come un’azione didattica complessa che viene costruita insieme da insegnante e alunni e che quindi richiede una progettazione mirata e calata nella realtà della classe – presuppone dunque una conoscenza non superficiale della stessa al fine di “attivarne” la motivazione, sollecitarne la partecipazione consapevole, ottenerne la collaborazione nella realizzazione del percorso formativo”.

Sarà privilegiata a tal fine una didattica attiva e laboratoriale, in cui sia centrale l’azione del discente, con un approccio il più possibile aperto al lavoro di gruppo e che preveda un evento e/o un prodotto finale da condividere con altre classi, con i genitori e con un pubblico più ampio (attraverso padlet, youtube, etc.).

Si potrà, inoltre, far uso di piattaforme fruibili sia dai docenti che dagli alunni, quali: TIMELINE – CRONOLOGIA dell’U.E. per lavorare sull’Unione Europea; SCUOLA 2030 e SUDEGO per lavorare sui 17 obiettivi dell’Agenda 2030.

Tra gli strumenti didattici innovativi, si ricorrerà, ad esempio, al Problem Posing e Solving (porre e risolvere problemi), e tra le metodologie innovative, valide per rafforzare la motivazione e l’autostima del singolo e del gruppo, al cooperative learning (apprendimento in piccoli gruppi), alla flipped classroom **(**classe capovolta).

Per quanto concerne le **Tipologie di verifica**

Dibattiti e confronti guidati, anche sul piano dei contenuti, affiancheranno le tradizionali “interrogazioni” che saranno un momento specifico, ma non unico, e per di più vissute da tutta la classe come momento costruttivo e non solo valutativo dell’attività didattica; prove strutturate e non; test a risposta aperta e chiusa, saggi, relazioni, lavori di gruppo, attività di ricerca, creazione di prodotti narrativi per cui gli alunni dovranno disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare; realizzazione di powerpoint e prezi…

Si cercherà, infine, di organizzare ed inserire le conoscenze acquisite nell’educazione civica e nelle varie discipline in un quadro organico in vista del Colloquio pluridisciplinare previsto dall’Esame di Stato.

**TRAGUARDI DI COMPETENZE**

“Rinviando all’a. s. 2022/2023 la determinazione [...] degli obiettivi specifici di apprendimento dell’insegnamento trasversale dell’Educazione civica dei Licei (D.M. n. 211 del 7/10/2010)” (cfr. Linee guida, All. A) si è provveduto, in via di prima applicazione, a una ridefinizione dei criteri valutativi, integrando il **Profilo educativo, culturale e professionale dello studente** **(Pecup)** a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione (allegato al decreto legislativo n. 226/2005, art.1, c.5. Allegato A) con il portfolio di competenze/obiettivi da raggiungere riferiti all’insegnamento trasversale dell’educazione civica indicati nelle Linee guida e qui, di seguito, riportati:

1. Conoscere **l’organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese** per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i **valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali**, nonché i loro **compiti e funzioni** essenziali.
3. Essere consapevoli del valore e delle **regole della vita democratica** anche attraverso approfondimento degli **elementi fondamentali del diritto** che la regolano, con particolare riferimento al **diritto del lavoro**.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all’interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al **dibattito culturale**.
6. Cogliere la complessità dei **problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici** e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del **disagio giovanile** ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8. **Rispettare l’ambiente**, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il **principio di responsabilità**.
9. Adottare i comportamenti più adeguati per la **tutela della sicurezza** propria, degli altri e dell’ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo, curando **l’acquisizione di elementi formativi di base** in materia di **primo intervento e protezione** **civile.**
10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il **principio di legalità** e di **solidarietà dell’azione** individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di **contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie**.
11. Esercitare i principi della **cittadinanza digitale**, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12. Compiere le scelte di **partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza** coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso **l’Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile.
13. Operare a favore dello **sviluppo eco-sostenibile** e della **tutela delle identità** e delle eccellenze produttive del Paese.
14. Rispettare e valorizzare il **patrimonio culturale** e dei **beni pubblici** comuni.

Modica, 26/X/2020 La referente prof.ssa Maria Vittoria Mulliri